

COMUNICATO STAMPA

CONOSCERE CONFUCIO

Un ciclo di incontri per capire chi è Confucio nella Cina contemporanea
Milano, 1 – 15 – 22 febbraio 2010

Confucio, chi era costui?

A Milano, presso il Polo di Mediazione interculturale e comunicazione dell'Università degli Studi, è nato da poco l'Istituto Confucio: il nome di Confucio evoca nei più filosofie esotiche ed echi orientalizzanti, ma probabilmente in pochi saprebbero veramente raccontare qualcosa di preciso sul suo pensiero.

Per ovviare a questa lacuna, e per cercare di avvicinare un pubblico di non esperti a questa figura cardine del pensiero orientale, l'**Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano** ha organizzato il **ciclo di incontri "Conoscere Confucio"**, con l'intenzione di raccontare in maniera anche divertente e curiosa il pensiero di questo grande maestro, indagando le sue connessioni con la vita della Cina contemporanea.

Ad aprire il ciclo di incontri **lunedì 1 febbraio presso la Casa della Cultura di Milano** sarà una relatrice d'eccezione: **Renata Pisu**, giornalista, sinologa e divulgatrice di "cose" e vicende cinesi, che per molti anni ha vissuto tra l'Italia e il Paese di Mezzo.

Nel suo incontro, dal titolo "**Confucio e Mao: le alterne fortune del Saggio nella Nuova Cina**", Renata Pisu racconterà al pubblico – anche con ricordi personali e aneddoti – le alterne vicende del pensiero confuciano in Cina. Nel XX secolo Confucio ha rischiato di essere messo al bando in una Cina che tentava di liberarsi della tradizione per affrontare la modernità. Sin dai primi anni del Novecento si sono levate voci di eminenti studiosi contro "Confucio e la sua bottega" che hanno raggiunto il parossismo all'epoca della Rivoluzione culturale, negli anni Sessanta. La condanna del Saggio e, ora, la sua riabilitazione permettono la ricostruzione degli anni più tempestosi, dal punto di vista ideologico e sociale, della Cina contemporanea.

Il secondo incontro, in programma per **lunedì 15 febbraio**, avrà invece un taglio più marcatamente filosofico: **Amina Crisma**, docente di Sinologia all'Università di Padova, parlerà di "**Confucio: soltanto una banale saggezza? Per una lettura non convenzionale delle fonti di un grande umanesimo**".

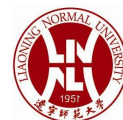
Secondo un luogo comune assai diffuso in Occidente, il confucianesimo sarebbe un pensiero intrinsecamente conservatore, volto a una supina accettazione della realtà esistente e costitutivamente incapace di immaginare un mondo diverso. Amina Crisma cercherà di ribaltare questo stereotipo, richiamandosi ad alcuni concetti chiave dei *Dialoghi* di Confucio, come "il senso dell'umanità" e il "senso di giustizia", che si configurano come obbedienza alla sovranità di una norma superiore a ogni umano potere: un'idea, questa, che contiene in sé tutte le potenzialità della *rimostranza*.

A chiudere il ciclo sarà **lunedì 22 febbraio Valeria Varriano**, docente di lingua cinese presso l'Oriente di Napoli, con "**Confucio in Tv risponde alle domande del tempestoso presente**",

ISTITUTO CONFUCIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



un incontro che si preannuncia particolarmente divertente e curioso e che spiegherà – anche con la proiezione di filmati – come il pensiero di Confucio sia stato reinventato e riadattato al presente grazie ad un popolarissimo programma televisivo che dal 2006 viene trasmesso sulla rete di stato CCTV. Qui, un Confucio, dall'aspetto di dolce vecchietto da cartone animato, risponde alle ansie di una società dai ritmi frenetici. Personaggio moderno, Confucio spiega in TV alla Cina di oggi “come vivere quella vita felice di cui il nostro spirito ha bisogno, come adattarsi all'ordine quotidiano, come trovare le proprie coordinate personali”.

Gli incontri saranno introdotti da Alessandra Lavagnino, direttore dell'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano.

Le conferenze si terranno tutte alle ore 21.00 presso la Casa della Cultura di Milano (via Borgogna 3, Milano – MM1 San Babila).

Ingresso libero

Per informazioni:

Tel. 02-50321676 (lunedì – venerdì, dalle 10.00 alle 13.00)

info.confucio@unimi.it

www.istitutoconfucio.unimi.it

COS'È L'ISTITUTO CONFUCIO

L'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano fa parte di una rete mondiale che conta circa 300 centri in 80 stati e che in Italia ha già aperto otto sedi, la prima nel 2006 presso l'Università La Sapienza di Roma. Gli Istituti Confucio (Kongzi xueyuan) nascono da un progetto pensato per potenziare l'insegnamento della lingua e della cultura cinese all'estero, con l'idea di coinvolgere centri di istruzione prestigiosi nella creazione congiunta di un Istituto Confucio nel Paese ospite. Questo fornisce la credibilità e la solidità di sapere e conoscenza garantite dalla partecipazione di importanti strutture universitarie. Qui sta la differenza tra l'Istituto Confucio e le altre scuole di cinese che ormai si diffondono sempre più numerose.

Per meglio interagire con le altre realtà accademiche presenti sul territorio milanese e lombardo, l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano ha in programma di sviluppare la collaborazione con istituzioni come l'Università Bicocca e con istituti in città vicine.

Per maggiori informazioni (in inglese) sull'Ufficio del Consiglio per la lingua cinese nel mondo (Hanban), si veda la pagina: <http://english.hanban.edu.cn>

CONTATTO PER I GIORNALISTI:

Chiara Lupano

Tel. 335-7835403

info.confucio@unimi.it